



Cristo Re



Divin Maestro



San Cassiano

# VISITA PASTORALE

**DAL 10 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE 2013**

## Le Comunità parrocchiali di Cristo Re, Divin Maestro e San Cassiano accolgono il Vescovo **MONS. GIACOMO LANZETTI**



### **Carissimi parrocchiani,**

con questo supplemento al bollettino parrocchiale, desideriamo raggiungere tutte le famiglie delle Comunità parrocchiali di Cristo Re, Divin Maestro e San Cassiano, per annunciare la Visita Pastorale del nostro vescovo mons. Giacomo Lanzetti, al quale porgiamo un caloroso benvenuto facendo nostre le parole della Scrittura: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”.

Ci mettiamo in ascolto della sua parola per comprendere il significato, le attese e le promesse di questo evento di grazia.

*Don Claudio, don Gian Franco, don Paolo e don Andrea*

### **Perché vado in “Visita Pastorale”**

Come è facile immaginare, per il Vescovo sono previsti dei compiti ai quali egli deve assolvere, a norma delle leggi canoniche. Tra questi uno dei più importanti riguarda la visita a tutte le parrocchie, da farsi ogni cinque anni.

Vi confesso che si tratta di uno dei “doveri” più graditi ed attesi.

Non è un segreto il fatto che conservo una profonda nostalgia dei miei anni di parroco, durante i quali il ministero mi poneva in condizione di vivere un quotidiano contatto umano e pastorale con tante persone.

La visita che farò nelle varie parrocchie della diocesi mi consentirà di rivivere

quei sentimenti, di sentirmi un po’ “parroco di tutti” e quindi sarà un “dovere” che svolgerò con grande gioia.

### **Modalità e scopi**

Fior di documenti ufficiali si incaricano di definirne modalità e scopi. Ne cito due: “La Visita Pastorale è “un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace” (*Pastores gregis*, 46). E ancora: La Visita Pastorale è “una delle forme, collaudate dall’esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri mem-

bri del popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l’occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un’azione apostolica più intensa” (*Apostolorum successores*, 221).

Da queste sintetiche affermazioni emergono caratteri che è bene evidenziare. Innanzitutto il Vescovo viene a nome del Signore; di più, rappresenta il Signore stesso che, nella continuità apostolica garantisce la sua presenza tra la gente. Mi pare questo un tratto meritevole di essere sottolineato, specie nel tempo che viviamo. Siamo tutti provati da una con-

giuntura che ha allargato sulla società asfissianti tentacoli non solo economici. Ci può capitare di sentirci come abbandonati ad un destino di scoraggiamento e sfiducia. Ebbene, il Vescovo, attraversando tutti i paesi, incontrando tutte le comunità, garantirà la vicinanza del Signore specie a quanti più soffrono la povertà, la solitudine, l'assenza di futuro. Dio non ci è lontano.

Il suo amore ci accompagna specie nei momenti più difficili e stimola in tutti rinnovate energie di condivisione e solidarietà.

Questa forma di servizio pastorale, collaudata nei secoli, ha lo scopo di consentire al Vescovo di non lasciarsi imprigionare dalle numerose incombenze burocratiche, che pure deve svolgere, per riaffermare la priorità dei "contatti personali": nessuno di noi è una pratica, né tanto meno un numero, specie nella chiesa e di fronte al Signore. Siamo persone ricche di una storia che comprende plurime vocazioni (all'umanità realizzata, alla santità vissuta in famiglia, nella professione, nella società...) cui Dio non è estraneo, ma amico fedele e "complice" buono.

### I destinatari

I primi destinatari di tali incontri saranno i sacerdoti, che condividono con me la totalità dell'impegno pastorale: posso dire che la mia stima per essi è aumentata in proporzione della loro conoscenza. A ciascuno di essi vorrò assicurare una vicinanza paterna che desidera essere più sincera e calda a mano a mano che con l'età si patiscono di più le sfide dei tempi e gli acciacchi della salute.

L'incontro con *tutti i membri del popolo di Dio* sarà poi l'altro scopo essenziale della mia visita. In questi anni mi è capitato di visitare saltuariamente tutte le parrocchie. Ora lo farò in modo sistematico, riservando a ciascuna categoria il tempo necessario per una conoscenza cordiale e approfondita.

Innanzitutto *le famiglie e i genitori*, che si trovano oggi alle prese con i difficili impegni della fedeltà e dell'educazione dei figli; *i giovani*, che sono non solo il futuro, ma anche il presente della chiesa e

con i quali la nostra Diocesi non vuole perdere il contatto; *gli anziani e i malati*, che vivendo una stagione nevralgica e difficile, non fanno mancare il loro indispensabile contributo alle famiglie e alla chiesa; *le donne*, presenti così numerose nelle nostre comunità, ma alle prese con impegni e trasformazioni che spesso le mettono alle corde e rischiano di allontanarle definitivamente dalla pratica religiosa e dal loro tradizionale ruolo di prime educatrice alla fede; e, se lo desidereranno, *i molti che vivono "sulla so-*

**...il Vescovo,  
attraversando tutti i paesi,  
incontrando tutte  
le comunità, garantirà  
la vicinanza del Signore  
specie a quanti  
più soffrono la povertà,  
la solitudine,  
l'assenza di futuro.**

*glia" delle nostre comunità*, a volte tentati di girare loro le spalle e di vivere senza qualsiasi riferimento religioso.

In particolare mi preme accostare, tra i laici, quanti sono più vicini ai compiti di evangelizzazione che sono tipici della chiesa: i membri dei consigli pastorali e degli affari economici, i catechisti e le catechiste, le associazioni e i movimenti, i partecipanti ai gruppi liturgici, i ministri della comunione, gli operatori nei vari settori della pastorale.

In numerose occasioni fin dall'inizio del mio ministero ho già avuto il dono di incontrarli e dalla loro fede e generosità sono stato edificato: ne conosco la serietà dell'adesione al Vangelo e la disponibilità a condividere responsabilità nella chiesa e nella società.

Con essi soprattutto mi premerà confrontarmi, in un ascolto rispettoso ed apprezzato, sul *tema che porrò al centro della mia Visita*: individuare percorsi praticabili di vita cristiana nel prossimo futuro per rispondere alle esigenze della "nuova evangelizzazione", in un contesto socio-culturale in grande trasformazione.

### Guardando al futuro

Già il termine "nuova evangelizzazione" proclama la necessità di riconoscere i limiti di quanto fatto fino ad ora e l'opportunità di rispondere meno inadeguatamente alle sfide dei tempi. Tra esse, solo per citarne alcune, l'invecchiamento e la diminuzione dei sacerdoti, la crisi – educativa e non solo – delle famiglie, l'allontanamento dei giovani dal territorio e anche dalla pratica religiosa e dalla fede, le "nuove povertà" serpeggianti anche tra di noi... Opererò quindi, con quanti vorranno collaborare, affinché le nostre comunità evitino il ripiegamento su se stesse e il passivo adattamento ad iniziative stanche e ripetitive, per riscoprire la vitalità del Vangelo e la bellezza del suo annuncio, promuovendo istanze di testimonianza più coerente e di missionarietà più generosa. In una parola, solleciterò tutti a vivere il presente accettando di confrontarsi con le sue criticità, ma guardando al futuro con il convincimento che, anche nella Chiesa e nello svolgimento della sua missione, poco potrà continuare ad essere come oggi.

Verrò dunque per "incoraggiare e consolare" quanti già operano in questi settori, ma soprattutto per invitarli a "ravvivare le energie" e "richiamare al rinnovamento" in vista di "un'azione apostolica più intensa". In tutto ciò mi sentirò profondamente "padre, fratello e amico di ogni uomo" e, nello svolgimento del mio triplice compito di insegnare, santificare e governare, cercherò di essere "sentinella vigile, profeta coraggioso, testimone credibile e servo fedele di Cristo" (*Pastores gregis*, 4 e 3), senza mai dimenticare il monito di S. Agostino: "Per voi sono vescovo, con voi sono cristiano".

### Prepariamoci con la preghiera

Coltivo dunque in cuore il vivo desiderio di incontrarvi, conoscervi meglio ed ascoltarvi, di portare a ciascuno la parola e la benedizione del Signore e di condividere più responsabilmente con tutti voi la gioia di servire il Vangelo e gli uomini nostri compagni di strada. Vi invito pertanto a pregare con me perché la mia Visita possa essere vissuta da molti come vero passaggio del Signore nelle nostre comunità, possa confermarle nella fede e nella carità, possa aprire squarci di futuro per il cristianesimo nella nostra terra: essa è ricca di una tradizione di fede che sen-

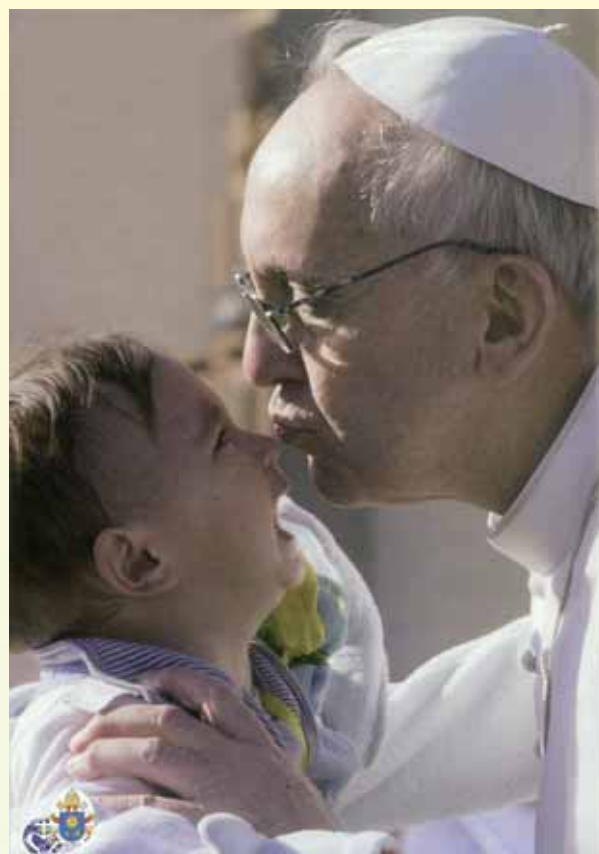
tiamo di dover continuare ad approfondire perché possa proporsi ai nostri contemporanei e alle nuove generazioni nella sua intatta capacità di trasformare la vita e di renderla buona e bella secondo il lieto messaggio del Vangelo. La mia venuta sarà preceduta da una “pre-visita”, ad opera di tre vicari (generale, per l’amministrazione, per la pastorale), incaricati di assolvere agli obblighi burocratici e di preparare una prima “scaletta” di problemi e argomenti da affrontare.

In ogni Vicaria la Visita Pastorale sarà aperta dai vesperi solenni e dall’invocazione allo Spirito Santo nel pomeriggio della domenica di inizio e conclusa con una solenne celebrazione eucaristica che riaffermerà il primato di Dio nelle nostre comunità e la necessità di ripartire sempre da tale “culmine e fonte” di vita cristiana. Tra questi due estremi l’incontro con le più diverse categorie di credenti testimonierà la sollecitudine del “pastore” per il “gregge” del Signore. A ogni vicaria dedicherò almeno un mese e mezzo di presenza, praticamente una settimana per parrocchia. In attesa di incontrare tutti e ciascuno, vi saluto di gran cuore e paternamente vi benedico.

✠ *Giacomo Lanzetti, vescovo*



## Papa Francesco: parole sulla Chiesa e sui Pastori



«Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia. È inutile chiedere a un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti! Si devono curare le sue ferite. Poi potremo parlare di tutto il resto. Curare le ferite, curare le ferite... E bisogna cominciare dal basso».

«La Chiesa a volte si è fatta rinchiudere in piccole cose, in piccoli precetti. La cosa più importante è invece il primo annuncio: “Gesù Cristo ti ha salvato!”. E i ministri della Chiesa devono innanzitutto essere ministri di misericordia». «L’annuncio dell’amore salvifico di Dio è previo all’obbligazione morale e religiosa. Oggi a volte sembra che prevalga l’ordine inverso».

«Sogno una Chiesa Madre e Pastora. I ministri della Chiesa devono essere misericordiosi, farsi carico delle persone, accompagnandole come il buon samaritano che lava, pulisce, solleva il suo prossimo. Questo è Vangelo puro. Dio è più grande del peccato. Le riforme organizzative e strutturali sono secondarie, cioè vengono dopo. La prima riforma deve essere quella dell’atteggiamento. I ministri del Vangelo devono essere persone capaci di riscaldare il

cuore delle persone, di camminare nella notte con loro, di saper dialogare e anche di scendere nella loro notte, nel loro buio senza perdersi.

Il popolo di Dio vuole pastori e non funzionari o chierici di Stato.

I vescovi, particolarmente, devono essere uomini capaci di sostenere con pazienza i passi di Dio nel suo popolo in modo che nessuno rimanga indietro, ma anche per accompagnare il gregge che ha il fiuto per trovare nuove strade».

*(dall’intervista rilasciata a Civiltà Cattolica)*

«Chi non esce da sé, invece di essere mediatore, diventa a poco a poco un intermediario, un gestore.

Tutti conosciamo la differenza: l’intermediario e il gestore “hanno già la loro paga” e siccome non mettono in gioco la propria pelle e il proprio cuore, non ricevono un ringraziamento affettuoso, che nasce dal cuore. Da qui deriva precisamente l’insoddisfazione di alcuni, che finiscono per essere tristi, preti tristi, e trasformati in una sorta di collezionisti di antichità oppure di novità, invece di essere pastori con “l’odore delle pecore” – questo io vi chiedo: siate pastori con “l’odore delle pecore”, che si senta quello –; invece di essere pastori in mezzo al proprio gregge e pescatori di uomini».

*(dall’Omelia del giovedì santo 2013)*

# Le nostre parrocchie si presentano

## PARROCCHIA DI CRISTO RE

Parroco: *don Claudio Carena*  
(anni 47, parroco dal 1° settembre 2012)  
Abitanti: 6.700

### Dal 2010 al 2012:

Battesimi:	73
Prime Comunioni:	146
Cresime:	130
Matrimoni:	21
Defunti:	180

L

a parrocchia di Cristo Re è sorta alla fine degli anni cinquanta nella zona di maggior sviluppo della città. Stralciata dalla parrocchia del Duomo con circa 3.700 persone, con l'immigrazione e l'incremento naturale, ne raggiunse rapidamente il doppio. Nel maggio del 1956 venne posta la prima pietra della chiesa parrocchiale, edificio progettato dall'architetto Giovanni Oreste Delapiana. Il 14 settembre del 1958 fu benedetta la nuova chiesa ed ebbe inizio l'attività parrocchiale affidata alla responsabilità di don Angelo Stella, primo parroco. Successivamente, dalla parrocchia di Cristo Re furono stralciate a loro volta ampie porzioni di territorio che diedero vita alle parrocchie sorelle di San Cassiano, Divin Maestro e Santa Margherita. Attualmente la parrocchia è composta da 2.800 nuclei familiari e conta circa seimilasettecento persone. La popolazione, stabilitasi perlopiù negli anni sessanta e settanta,

tende all'invecchiamento, anche se ci sono ancora molti ragazzi e giovani. Da sempre, il territorio è caratterizzato da un forte movimento migratorio, accentuatosi negli ultimi due decenni.

Nel suo mezzo secolo di vita, sotto la guida di don Stella e poi di don Valentino Vaccaneo, la parrocchia si è arricchita di molte strutture per attività pastorali, culturali, sociali, ricreative e sportive: la casa parrocchiale con gli ambienti destinati alla catechesi per tutte le fasce di età e alle altre attività più tradizionali, la sala Ordet, alcuni mini-alloggi per ospitalità temporanea, la casa di accoglienza di via Santa Barbara per donne sole o con bambini, un circolo ricreativo, i campi da calcio, basket e pallavolo, una palestra e la sala musica Under King.

Il cammino di fede, intrapreso dalla parrocchia fin dalla sua nascita, ha ricevuto efficaci stimoli oltre che dai menzionati parroci, dai numerosi viceparroci che si sono avvicendati negli anni, dalle suore Luigine presenti per molto tempo in comunità, dal servizio di un diacono e da moltissimi laici costantemente impegnati come collaboratori e corresponsabili nelle diverse attività: liturgia (lettori, cantori e direttori dei cori, organisti e strumentisti, ministri della S. Comunione e ministranti), catechesi dei ragazzi, dei giovani e degli adulti, Caritas e centro di accoglienza, segreteria e amministrazione, pastorale pre-battesimale, dei fidanzati e degli sposi, estate-ragazzi e campi formativi di Saint Jacques, doposcuola (Dream-King), scouts, cammino della nuova evangelizzazione, gruppi del Vangelo, gruppi famiglie e



pensionati, gruppo "Progetto Solidarietà", gruppo di preghiera "Apostoli della pace", associazioni "Il Campo", "Sandro Toppino" e "Albanova"...

Grazie a queste realtà preziose e significative, la comunità parrocchiale ha cercato e cerca di amare e servire il Signore e i fratelli, con l'attenzione rivolta al territorio in collaborazione con le diverse istituzioni presenti, ma con uno sguardo sempre aperto sul mondo, sulle sue povertà e sulle sue risorse, nello spirito del Vangelo di Gesù.

Al cuore della vita e delle attività della parrocchia c'è l'Eucarestia. Ad ogni Messa il Crocifisso risorto ci convoca, ci parla, ci nutre e ci invia. L'Eucarestia della domenica, in particolare quella delle ore 11.00, è un'icona eloquente della vivacità della parrocchia, perché ad essa sono presenti e si esprimono tutti i carismi e tutti i ministeri che la animano e la vivificano.

L'Esortazione Apostolica di Giovanni Paolo II *Christifideles Laici* delineava così la parrocchia: «Essa è l'ultima localizzazione della Chiesa, è in un certo senso *la Chiesa* stessa che vive in mezzo alla casa dei suoi figli e delle sue figlie». «La parrocchia – continua lo stesso documento – non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto "la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito d'unità"»; è «la casa aperta a tutti e al servizio di tutti, o, come amava dire il Papa Giovanni XXIII, *la fontana del villaggio* alla quale tutti ricorrono per la loro sete» (n. 26 e 27).

Così vorremmo fosse e così ci auguriamo sia la nostra parrocchia!

*Don Claudio Carena*



## PARROCCHIA DIVIN MAESTRO

Parroco: *Marenco don Paolo*  
(anni 49, parroco dal 19 ottobre 2003)  
Abitanti: 6200

### Dal 2010 al 2012:

Battesimi:	88
Prime Comunioni:	130
Cresime:	86
Matrimoni:	17
Defunti:	110

**N**el centenario di fondazione della famiglia paolina, la comunità del Divin Maestro, in comunione con le chiese sorelle della Vicaria di Alba, si prepara a vivere la Visita Pastorale del Vescovo. È la quarta da quando la nostra parrocchia è stata costituita giuridicamente tale.

La prima venne svolta nel 1976 da mons. Fausto Vallainc (nel 1993 era stata programmata, ma venne poi annullata a causa del trasferimento del Vescovo mons. Giulio Nicolini a Cremona), la seconda avvenne nel 1998 e la terza nel 2006; fu mons. Sebastiano Dho a effettuare queste ultime.

Non si può parlare della nostra parrocchia senza fare riferimento alla sua storia e alle tante persone che in essa hanno lavorato con vero spirito ecclesiale, donando energie e tempo. Si tratta di un cammino iniziato più di quarant'anni fa, quando le Figlie di San Paolo donarono l'edificio chiesa, la casa parrocchiale e, naturalmente, la devozione a Gesù Divin Maestro, propria della spiritualità del Beato Giacomo Alberione. Grazie al-

l'instancabile opera del primo parroco e fondatore, don Italo Vignola ed all'impegno profuso dal suo successore, don Celestino Grillo, dai "vice" che si sono succeduti, dalle suore, dai seminaristi e dai tanti fedeli laici, si è poco per volta dato volto, colore e consistenza alla comunità, che oggi raccoglie i frutti di un lungo e non sempre facile percorso.

Attualmente la parrocchia del Divin Maestro è composta da circa 2100 nuclei familiari per un totale di 6200 abitanti circa. Dal punto di vista edilizio e sociale due grandi fenomeni hanno segnato la storia di questo quartiere: l'immigrazione degli anni '70 e l'edificazione del nuovo complesso di Viale Masera, di questi ultimi anni; essi hanno portato alla crescita esponenziale della popolazione.

Le trasformazioni hanno fatto emergere bisogni spirituali e pastorali nuovi, creando dapprima la necessità di un "edificio chiesa" (che ha trovato risposta nella generosità delle Figlie di San Paolo) e, successivamente, la tessitura di una paziente opera di aggregazione e di evangelizzazione. Prezioso è stato l'intervento svolto in questa direzione dalla Scuola della Nuova Evangelizzazione, che da più di un decennio sta preparando laici maturi e missionari, secondo lo spirito del Concilio Vaticano II.

Attraverso l'iniziazione cristiana dei fanciulli si cerca di interpellare la responsabilità originaria della *famiglia* nella trasmissione della fede. Si chiede ai genitori di partecipare a un appropriato cammino di forma-



zione, parallelo a quello dei figli, aiutandoli nel compito educativo, coinvolgendo inoltre tutta la comunità, specialmente i catechisti. Preziosa ed esemplare l'opera di volontariato nei vari settori della vita parrocchiale: catechesi, liturgia e carità.

Le proposte di *momenti aggregativi* danno concretezza alla comunione, e rafforzano il collegamento tra celebrazione ed espressione della fede nella carità. Così, nella festa, nello sport (CSI), nelle attività in oratorio, la parrocchia contribuisce a dar valore al "tempo libero", aiutando a scoprirne il senso attraverso opere creative, spirituali, di comunione, di servizio.

Il centro e la vita della comunità resta naturalmente l'Eucaristia domenicale, che si cerca di curare in modo particolare affinché coinvolga le *varie ministerialità*, nel rispetto di ciascuna.

Il cammino formativo dei gruppi sposi, dei giovanissimi e dei giovani, degli animatori delle attività estive e dell'oratorio, crea occasioni di incontro, di riflessione, di preghiera e di reciproco scambio. Anche l'opera caritativa e missionaria (centro di ascolto, sportello con la distribuzione di alimenti, gruppo del ricamo e del cucito che allestisce la Bancarella della Solidarietà) dà respiro e slancio all'esperienza comunitaria, con l'intento di far superare chiusure e abbattere barriere che talvolta ostacolano la vera comunione.

La parrocchia inoltre nasce e si sviluppa *in stretto legame con il territorio*.

Presenza è anche capacità da parte della parrocchia di interloquire con gli altri *soggetti sociali* nel territorio e con le *istituzioni amministrative*.

In questo ambito si inseriscono le proposte di doposcuola in collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale, l'Estate ragazzi in oratorio, la collaborazione con il Comitato di quartiere...

L'augurio è che la nostra parrocchia "cantiere aperto" o, come ci ha ricordato recentemente Papa Francesco, "ospedale da campo" riesca sempre di più a costruire relazioni umane buone, scelte di fede coerenti, impegni di carità efficaci per curare le ferite e riscaldare il cuore dei fedeli, vivendo la vicinanza e la prossimità.

*Don Paolo Marenco*



## PARROCCHIA DEI SS. CASSIANO E FRONTINIANO MM. E DI SAN GIUSEPPE OPERAIO

Parroco: *Marengo don Gian Franco*  
(anni 73, parroco dal 1° agosto 1996)  
Vicario parrocchiale: *Chiesa don Andrea*  
(anni 27, dal 25 settembre 2012)  
Abitanti: 3950

### Dal 2010 al 2012

Battesimi:	53
Prime comunioni:	105
Cresime:	96
Matrimoni:	17
Defunti:	47



er la nostra giovane parrocchia questa è la quinta visita Pastorale.

La prima Visita è stata compiuta dal vescovo mons. Fausto Vallainc nel

l'anno 1976.

La seconda Visita è stata compiuta dal vescovo mons. Giulio Nicolini nell'anno 1992. La terza nell'anno 1998 e la quarta nell'anno 2006 da mons. Sebastiano Dho.

La Visita Pastorale del vescovo mons. Giacomo Lanzetti dal 18 al 27, novembre in stretto legame con le parrocchie di Cristo Re e Divin Maestro vuole essere un incontro pastorale con le persone che animano la vita parrocchiale, che si impegnano nelle varie attività e che soprattutto vivono il cammino di fede personale e comunitario.

Dare vigore e slancio alla fede della parrocchia è il trade d'union di tutti gli incontri, le celebrazioni e le attività che ci saranno; infatti, si tratta di un momento in cui fermarsi per fare discernimento sulla vita di fede della parrocchia stessa analizzando le grandi potenzialità, intravedendone i problemi per delineare un cammino di vita per il futuro

prossimo in comunione con la nostra Chiesa diocesana.

La parrocchia dei Ss. Cassiano e Frontiniano Mm. e San Giuseppe Operaio è stata costituita nell'anno 1965. Dall'anno 1965 al 1973 vennero utilizzati i locali del Centro di Formazione (INAPLI) per le celebrazioni, per la catechesi e per tutte le attività pastorali.

I lavori di costruzione della nuova Chiesa iniziarono nell'anno 1971 e furono ultimati nell'anno 1973.

Dal 1973 ad oggi sono trascorsi 40 anni. Sorta nella periferia rurale di Alba essa ha visto subito una forte espansione urbanistica di complessi residenziali ed artigianali, ed una crescita demografica da 400 abitanti a quasi 4.000. Una particolare caratteristica è la presenza maggioritaria di famiglie giovani: numerosi sono i bambini, i ragazzi e gli adolescenti e giovani adulti. Tradizionalmente San Cassiano nel passato è stata definita parrocchia ricca mentre in questi ultimi anni, benché persista una situazione socio-economica buona e un tenore di vita fami-

liare più che dignitoso, si è strutturata una realtà di famiglie normali che ha spazzato via il luogo comune di isola felice. Il territorio è molto vasto e sparso; comprendente una zona con caratteristiche urbane e la zona collinare di Santa Rosalia con caratteristiche di tipo rurali. Non esiste un vero e proprio centro cittadino di riferimento, se non il complesso delle opere parrocchiali: Chiesa, Oratorio, Centro di attività sportive; l'APRO e agenzie di servizi.

Si distinguono tanti gruppi di Volontariato che prestano servizio, non solo in parrocchia, ma anche in città. L'essere una comunità di nuova fondazione non ha voluto dire essere condizionata da tradizioni, bensì stimolata dalla creatività giovanile, dal dinamismo e dal desiderio di sperimentare nuove esperienze di evangelizzazione e di vita di fede.

La parrocchia ha puntato molto sulla dinamica ecclesiale dell'essere comunità corresponsabile mettendo in campo i doni e i carismi propri di ogni membro evitando il dominio di figure particolari. Le nuove famiglie che ogni anno vi arrivano prendono contatto con la parrocchia per la richiesta dei sacramenti e grazie ai loro bambini che frequentano il catechismo, l'oratorio e lo sport. Partecipano alla vita ecclesiale anche persone residenti in altre parrocchie; contemporaneamente molti parrocchiani nei giorni festivi tornano ai loro paesi di origine.

Conoscere i propri parrocchiani è l'impegno primario, ma non è sempre facile perché sono assorbiti dalle attività di lavoro.

La Visita Pastorale del Vescovo ci porti un gioioso stimolo per la crescita della nostra fede, della nostra corresponsabilità e della nostra apertura verso le realtà ecclesiali confinanti.

Mons. Vescovo troverà tanti aspetti positivi ed altri da incoraggiare ed illuminare per guardare al futuro con speranza.

*Don Gian Franco Marengo  
e don Andrea Chiesa*



# Pregghiera per la Visita Pastorale

Signore, aumenta la nostra fede.  
Fa' che in mezzo alle intemperie del male  
che affliggono questo mondo,  
non perdiamo mai la fiducia in Te,  
che sei Salvatore potente.

Guarda la nostra Diocesi e le nostre parrocchie  
che si affidano al tuo amore di Padre,  
e chiedono l'aiuto del tuo Spirito,  
per seguire Cristo tuo Figlio  
sulla via della verità e dell'amore.

Benedici la Visita Pastorale del Vescovo Giacomo  
e rendici aperti e disponibili a cogliere in essa  
i segni del tuo passaggio pasquale di speranza.  
Le nostre comunità riunite attorno al loro Pastore,  
celebrino con gioia l'Eucaristia  
per rinsaldare la loro unità, e vivere la carità,  
superando divisioni e indifferenza.

Alle famiglie, ai piccoli, ai giovani,  
agli anziani, ai malati e ai poveri,  
giunga la buona novella del Vangelo,  
e sia portatrice di pace e di vita nuova.

Nessuno si senta escluso o estraneo  
ma tutti possano godere di un segno  
di attenzione, di accoglienza e di misericordia.

Si rinsaldi nel cuore di ogni credente la convinzione  
che si è chiamati ad essere missionari  
diventando cristiani ogni giorno di più  
mediante l'ascolto della Parola di Dio  
e la testimonianza della carità, verso i poveri e sofferenti.

In tutti rinasca la gioia e il coraggio di annunciare Cristo,  
in famiglia, nella comunità,  
ed in ogni ambiente di vita e di lavoro.

Intercedano presso di Te  
la Santissima Madre Tua e nostra,  
San Lorenzo e San Teobaldo, San Giuseppe Marelli,  
i Beati Giacomo Alberione e Timoteo Giaccardo,  
la Beata Margherita di Savoia  
e il nostro concittadino Padre Giuseppe Girotti  
a lode piena ed eterna del Padre Tuo,  
di Te, diletto Suo Figlio, e del Santo Spirito. Amen



## PROGRAMMA

### **Domenica 10 novembre**

**ore 16,00:** Celebrazione vicariale d'inizio Visita Pastorale con i Vespri presieduti dal Vescovo, in Cattedrale

### **Mercoledì 13 novembre**

**ore 18,30:** Colloquio pastorale con i preti della vicaria, ad Altavilla

### **Venerdì 15 novembre**

**ore 21,00:** Incontro vicariale con i giovani (18 - 30 anni), alla Moretta

### **Sabato 16 novembre**

ore 16,00: Incontro con gli Scouts di Cristo Re

### **Lunedì 18 novembre**

**ore 16,00:** Incontro con i Gruppi del Cammino della Nuova Evangelizzazione, al Divin Maestro

ore 17,00: Incontro con i ragazzi delle elementari di San Cassiano e con i loro catechisti

ore 21,00: Incontro con i Consigli Parrocchiali del Divin Maestro

### **Martedì 19 novembre**

ore 9,30: Visita nelle loro abitazioni ad alcuni ammalati di Cristo Re

ore 17,00: Incontro con i ragazzi di II e III elementare di Cristo Re e con i loro catechisti

ore 21,00: Incontro con i Consigli Parrocchiali di Cristo Re

### **Mercoledì 20 novembre**

ore 9,30: Visita nelle loro abitazioni ad alcuni ammalati del Divin Maestro

ore 17,00: Incontro con i ragazzi di IV e V elementare di Cristo Re e con i loro catechisti e visita al "Dream King"

**ore 21,00:** Incontro con i Cresimandi e i genitori di Cristo Re, Divin Maestro e San Cassiano, nella Chiesa San Cassiano

### **Giovedì 21 novembre**

ore 15,00: Incontro con il Gruppo Pensionati di Cristo Re

ore 16,00: Incontro con il Gruppo Pensionati del Divin Maestro e di San Cassiano, al Divin Maestro

ore 17,00: Incontro con ragazzi delle elementari del Divin Maestro e con i loro catechisti

**ore 21,00:** Incontro con gli Sposi e le giovani coppie di Cristo Re, Divin Maestro e San Cassiano, al Divin Maestro

### **Venerdì 22 novembre**

ore 9,30: Visita nelle loro abitazioni ad alcuni ammalati di San Cassiano

**ore 15,00:** Incontro con i ragazzi delle medie di Cristo Re, Divin Maestro e San Cassiano e con i loro catechisti, in Sala Ordet

**ore 21,00:** Incontro con i cresimati e giovanissimi di Cristo Re, Divin Maestro e San Cassiano, all'Under King

### **Sabato 23 novembre**

ore 16,00: Celebrazione della Cresima al Divin Maestro

ore 18,00: Celebrazione della Cresima a San Cassiano

### **Domenica 24 novembre**

ore 11,00: Celebrazione della Cresima a Cristo Re

**ore 16,00:** Celebrazione diocesana di conclusione dell'anno della fede, in Cattedrale

### **Lunedì 25 novembre**

ore 20,30: S. Messa nella cappella S. Rosalia

### **Martedì 26 novembre**

ore 18,00: Incontro con i Gruppi Caritas e Progetto Solidarietà di Cristo Re

### **Mercoledì 27 novembre**

ore 7,00: S. Messa presso la Casa delle Figlie di San Paolo e visita alle suore inferme

ore 18,00: Incontro con i Gruppi Caritas e Missioni del Divin Maestro e di San Cassiano, a San Cassiano

ore 21,00: Incontro con i Consigli Parrocchiali di San Cassiano

### **Lunedì 9 dicembre**

**ore 21,00:** Incontro vicariale con gli animatori della Liturgia (lettori, cantori, organisti, ministri della Santa Comunione...), in Sala Ordet

### **Domenica 15 dicembre**

**ore 16,00:** Celebrazione vicariale dell'Eucaristia a conclusione della Visita Pastorale, in Cattedrale

■ Incontri vicariali

■ Incontri interparrocchiali

■ Incontri parrocchiali